

COMUNE DI FRAZZANO'
Città Metropolitana di Messina

N. 83 Reg.

del 06.11.2019

**COPIA DELIBERAZIONE
DELLA GIUNTA MUNICIPALE**

**OGGETTO: Area Interna Nebrodi – Distretti Sanitari n. 29 e 31 : Deroga Punto Nascita e
rifunionalizzazione dei PP.OO. di S. Agata di Militello e Mistretta**

L'anno duemiladiciannove il giorno sei del mese di novembre alle ore 15,00 e segg., nella Casa Comunale e nella consueta sala delle adunanze, in seguito ad invito di convocazione, si è riunita la Giunta Municipale con l'intervento dei signori:

COMPONENTI DELLA GIUNTA MUNICIPALE		PRESENTI	ASSENTI
1. DI PANE Gino	SINDACO		X
2. LIIRO' PELUSO Carmelo	VICE SINDACO	X	
3. FRAGALE Marisa	ASSESSORE	X	
4. MANCARI Antonio	ASSESSORE	X	

PRESIEDE il Vice Sindaco Liirò Peluso Carmelo

Risulta assente il Sindaco Ing. Gino Di Pane (Giustificato)

PARTECIPA il Segretario Comunale Dr. Enrico Spallino

Il Presidente, constatato che il numero dei presenti è legale, dichiara aperta la seduta e invita i convenuti a deliberare sull'argomento in oggetto specificato la cui proposta, presentata dall' Area Amministrativa che di seguito integralmente si riporta:

OGGETTO: Area Interna Nebrodi – Distretti Sanitari n°29 e 31: Deroga Punto Nascita e Rifunionalizzazione dei PP.OO. di Sant'Agata di Militello e Mistretta

Premesso che:

- l'azione di vigilanza, controllo e indirizzo, esercitata dalle Municipalità, ricadenti nei Distretti Sanitari n° 29 e 31 già dal 2007 (Allegato n° 1), trova riscontro negli Atti Deliberativi approvati all'unanimità dalle Giunte Comunali e talvolta dai rispettivi Consigli, questi ultimi a testimonianza, tra l'altro, di una partecipazione coinvolgente il Territorio;

-la Partecipazione attiva del Territorio, sollecitata dal Comitato pro-Ospedale dei Nebrodi e dalle Organizzazioni Sindacali CGIL, CISL e UIL, Parrocchie, Associazioni e Circoli culturali, trova riscontro nella straordinaria partecipazione popolare culminata con l'allestimento di appositi Gazebo, nelle piazze delle Comunità Nebroidee, Domenica 10 Maggio 2009 (Allegato n° 2); i plichi con la raccolta di circa 20.000 firme sono stati depositati all'Assessorato Regionale della Sanità a Luglio dello stesso Anno (Allegato n° 3);

-costante, risulta l'impegno svolto dalle Amministrazioni Comunali e sulla scorta dei dati monitorati da un Osservatorio permanente, riguardo a numero e qualità delle prestazioni fornite dagli stessi Ospedali dei Nebrodi, frutto di un sistematico depotenziamento di funzioni e servizi, dagli stessi Nosocomi erogati, registrano impietosamente negli anni, indici di attrattività sempre decrescenti, in coerenza con una graduale ma costante espiazione di risorse finanziarie e di conseguenza, carenza di personale e dotazioni strumentali, a favore degli Ospedali in contiguità territoriale come Patti e Cefalù e non solo;

-le Funzioni Istituzionali, di controllo e indirizzo, delle Municipalità dei Nebrodi, non trovando riscontro nel principale strumento sebbene non vincolante, rappresentato dalla Conferenza dei Sindaci con i Managements dell'ASP, succedutisi negli anni, sono state comunque esercitate e trovano riscontro in tre altri "richiami", indirizzati alle Istituzioni di riferimento sanitario; ASP, Assessorato e Presidenza della Regione, attraverso puntuali Atti deliberativi, esitati dalle Amministrazioni Comunali dei Nebrodi nel 2012, 2014 e 2017 (Allegati n° 4-5 e 6);

-dal 2016 le condizioni di disagio socio-economico dei Nebrodi, frutto di una serie di criticità, incancrenite negli anni e non solo per responsabilità autoctone, trovano riconoscimento normativo e finanziario attraverso lo strumento dell'Area Interna, sinonimo di Territori marginali, con alti indici di spopolamento, povertà crescente e desertificazione, non solo ambientale, se non adeguatamente contrastati;

-la richiesta di deroga anche a quest'ultimo Piano di Riordino della Rete Ospedaliera, sebbene veda per la prima volta un tentativo di inversione di tendenza, rispetto a un reiterato depotenziamento dell'offerta di servizi e funzioni specificatamente ospedalieri, per un'Area vasta ma gravata da criticità non facilmente riscontrabili in altre realtà comprensoriali, assume la valenza di vigilanza e sostegno alle iniziative già poste in essere e ove necessario difenderle nelle Sedi Istituzionali competenti;

E' bene ricordare, a sostegno di quanto sopra, gli innumerevoli incontri, negli anni passati con i Vertici Sanitari Provinciali, Regionali e Ministeriali, sordi alle legittime rivendicazioni fondate su elementi di diritto e quale attuazione di Atti, dalla stessa Regione riconosciuti propedeutici e a oggi non finalizzati (cfr. Decreto Ass. Sanità n° 33 del 15/6/09 vs Dati epidemiologici, GURS n° 13 del 25/3/16 - Allegati n° 7-8-9 - e ancora Area Interna Nebrodi vs Deroghe negate), tanto da costringere gli stessi Enti decentrati, come estremo tentativo di difesa del Territorio di competenza, ricorrere ad un Atto stragiudiziale trasmesso dal Comune Capofila di Sant'Agata di Militello giusto Prot. n° 13166 del 16/5/17 (Allegato n°10);

Richiamati:

Gli Atti sopracitati. per farne parte integrante e sostanziale della presente proposta. si fanno proprie le note emanate dal Management dell'ASP n° 5 di Messina, dall'Assessorato Regionale alla Sanità e dal Ministero della Salute;

Constatato che:

-L'ultimo Atto Aziendale esitato dall'ASP n° 5 di Messina , accoglie in buona parte, le richieste contemplate nei ripetuti Deliberati delle Municipalità dei Nebrodi;

Tutto ciò premesso, preliminarmente, si fa propria, per le motivazioni, espresse in narrativa, la richiesta di deroga al Punto Nascita di Sant'Agata di Militello, formulata dall'Assessorato Regionale alla Sanità, sostenendone l'azione e sollecitando il Ministero della Salute a dare tempestivo e positivo riscontro;

SI PROPONE

CHIEDERE:

-La Deroga al Punto nascita e l'adeguamento con messa in sicurezza dell'Area Materno-Infantile;

-La completezza della procedura già avviata a Luglio u.s. dal Manager dell'ASP n° 5, con la restituzione alle Funzioni e ai Servizi ospedalieri, degli spazi e volumi dell'attiguo corpo di fabbrica del ristrutturato vecchio Ospedale, per rifunzionalizzare la Struttura e renderla idonea all'Area delle Emergenze/Urgenze, ripristinando dopo oltre un ventennio, un funzionale e decoroso ingresso Ospedaliero;

-La definizione dell'iter relativo all'istituzione dell'UTIC, contemplata nell'ultimo Atto Aziendale e già previsto nel Piano di Riordino della Rete Ospedaliera Regionale, assicurando la necessaria copertura finanziaria;

-La definizione delle procedure istitutive di una U.O. Neurologica con STROKE-UNIT di 1° livello, contemplata nell'ultimo Atto Aziendale e nel Piano di Riordino della Rete Ospedaliera Provinciale;

-L'istituzione di una U.O. Sub-Intensiva, post-Operatoria, a supporto degli Ospedali di Sant'Agata di Militello e Mistretta, essenziale per l'attività delle U.O. Chirurgiche, stante la fascia rilevante di pazienti con patologie cardiovascolari spesso anche giovani e un crescente numero di pazienti anziani, affetti da co-morbilità;

-Prevedere nell'Ospedale SS. Salvatore di Mistretta l'ampliamento dell'offerta Riabilitativa, oggi Neuromuscolare, con l'attivazione di una U.O. di Riabilitazione Cardio-Respiratoria.

TRASMETTERE: copia delle Delibere di Giunta esitate dai rispettivi Comuni dei Distretti Sanitari dei Nebrodi:

- Al Sig. Presidente della Repubblica
- Al Sig. Presidente del Consiglio dei Ministri
- Al Sig. Ministro della Sanità
- Al Sig. Presidente della Regione Sicilia
- Al Sig. Assessore Regionale alla Sanità
- Al Sig. Presidente Commissione VI Sanità
- Al Sig. Direttore Generale ASP n° 5 - Messina
- Al Sig. Direttore Sanitario dei PP.OO di S. Agata di Militello – Mistretta
-

RICHIEDERE: un'Audizione, con carattere di urgenza:

- Al Sig. Presidente della Regione Sicilia
- Al Sig. Assessore alla Sanità della Regione Sicilia
- Al Sig. Ministro della Salute

IL PROPONENTE

Il Sindaco

Gino Di Pane



Gino Di Pane

ALLEGATO N° 1

REGIONE SICILIANA - COMUNE DI ACQUEDOLCI
PROVINCIA DI MESSINA

DELIBERAZIONE ORIGINALE DELLA GIUNTA COMUNALE

N° 39 del Registro Data 27.03.2007	OGGETTO:PROBLEMATICHE INERENTI LA STRUTTURA OSPEDALIERA DI S.AGATA MILITELLO
---------------------------------------	--

L'anno duemilasette il giorno ventisette del mese di marzo alle ore 20,35 nella Sede Municipale, si è riunita la Giunta comunale con l'intervento dei Sigg.:

COGNOME E NOME	CARICA	P	A
ORITI SALVATORE	Sindaco	X	
BARONE SALVATORE	Vice Sindaco	X	
CRIVILLARO BENEDETTO	Assessore	X	
NARO FILIPPO	Assessore	X	
NICOLOSI FILIPPO	Assessore		X
SPINA NUNZIATA	Assessore dimissionario		
TROVATO GIUSEPPE	Assessore	X	

Presiede la seduta il Sindaco Dr. Salvatore Oriti

Partecipa il Segretario Comunale Dott. Andrea Gaglio

Il Sindaco, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i presenti a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la legge 8 giugno 1990, n.142, come recepita con L.R.11 dicembre 1991, n.48;

Vista la L.R. 3 dicembre 1991, n.44;

Vista la L.R. 5 luglio 1997, n.23;

Vista la L.R. 7 settembre 1998, n.23;

Vista la proposta deliberazione concernente l'oggetto allegata alla presente per farne parte integrante e sostanziale.

La presente copia viene rilasciata a richiesta
del Consigliere Prof. Salerno
Giuseppe con l'obbligo di
utilizzarla per uso inerente la propria carica.
Acquedolci, il 31-05-2007



SANITÀ. I rappresentanti del coordinamento hanno consegnato la petizione al presidente della Regione

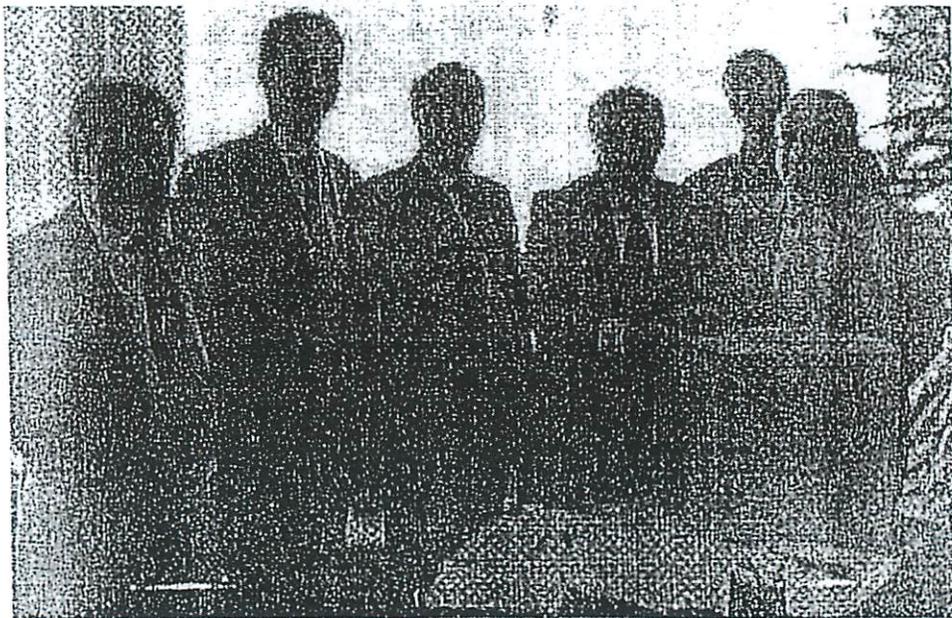
Ospedale, quindicimila firme per l'apertura dell'unità coronarica

● Indispensabile per un territorio popoloso. Inaugurata nel 2005, mai entrata in funzione

La proposta avanzata alla Regione scaturisce da un'azione combinata tra il Comitato, il sindacato, la Chiesa e i Comuni del comprensorio.

Cinzia Scaglione

●●● Oltre quindicimila firme per salvaguardare e potenziare l'ospedale. La petizione promossa dal Comitato pro ospedale dei Nebrodi è stata consegnata direttamente al presidente della Regione, Raffaele Lombardo. A Palazzo D'Orleans, si sono recati i rappresentanti del coordinamento del Comitato, ovvero Salvatore Oriti, Nino Vasi e Nino Sapone, i rappresentanti zonali di Cgil, Cisl e Uil, Orlando Latino, Calogero Emanuele e Nunzio Musca e i rappresentanti dei comitati cittadini Melo Venuto e Salvatore Marino. Il Comitato chiede l'attivazione dell'UTIC (Unità Intensiva Coronarica (inaugurata nel 2005 e mai entrata in funzione) e della Rianimazione, nonché la ripresa del la-



Da sinistra, i componenti del comitato: Vasi, Zappia, Guizzardi, Oriti, Venuto e Sapone

gno profuso dal Comitato a difesa di una struttura sanitaria indispensabile per un territorio popoloso e caratterizzato da collega-

Il Comitato, le organizzazioni sindacali, la Chiesa, i comuni e le associazioni del comprensorio, che si sono impegnati ad elaborare il

per tutelare il diritto irrinunciabile alla salute. Il "tavolo tecnico" che si è svolto presso l'Assessorato alla Sanità (assente l'assessore

za dei funzionari Zappia e Poli, ha preso atto della documentazione consegnata ed ha fornito una serie di delucidazioni. La riforma di riordino sanitario comporta la configurazione degli ospedali in distretti. E nell'ottica di "ospedali riuniti", si intende diversificare i nosocomi di Sant'Agata Militello-Patti e Mistretta per i servizi che erogano nei territori di riferimento, riducendo gli sprechi e razionalizzando le prestazioni, in un contesto di complementarietà. Il locale ospedale - è stato detto - dovrebbe essere potenziato relativamente ai servizi che afferiscono all'area delle Emergenze-Urgenze. Ampie assicurazioni sono state fornite in merito a quanto richiesto con la petizione popolare: attivazione, appunto, dell'UTIC e della Rianimazione e ripresa dei lavori di ristrutturazione dell'ospedale. In particolare, i rappresentanti del Dipartimento regionale alla Programmazione hanno riferito che è stato avviato l'iter per la stesura delle reti in campo sanitario e, quindi, per la

MA SINO A MARTEDÌ

Rifiuti, oggi riprende il servizio di raccolta

●●● Riparte oggi il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti. Verrà garantito fino a martedì. La Nebrodi Ambiente (società consortile che gestisce il servizio per conto dell'Ato Me 1) ha accolto la richiesta del direttore regionale della protezione civile, Cucina, finalizzata a scongiurare l'emergenza. I rifiuti si sono già accumulati fuori dai cassonetti. Cucina ha invitato l'Ati a proseguire l'attività fino a martedì prossimo, giorno in cui ha fissato un confronto tra le parti presso l'assessorato regionale al Bilancio e Finanze. Verranno esposte le modalità in cui potranno essere erogati 15 milioni di euro di cui beneficerà l'Ato come anticipazione sul fondo regionale di rotazione (pari al 30 per cento sui complessivi 16 milioni di euro). La somma verrà utilizzata per far fronte alla situazione debitoria della società d'ambito nei confronti del gestore del servizio (12 milioni e 500 mila euro) e verrà versata su un conto intestato al commissario ad acta, Paylowicz, nominato dall'Agenzia per i Rifiuti e le Acque per accelerare le procedure di riscossione dei crediti vantati dall'Ato nei riguardi degli utenti moro-



SANITA. Nelle piazze di diciotto Comuni del distretto. Il numero è già salito

Ospedale, raccolte le firme per chiedere il potenziamento

Si chiede l'attivazione dell'unità di Rianimazione e di terapia intensiva coronarica. Inaugurata nel 2005, non è mai entrata in funzione

●●● Pieno successo della macchina organizzativa attuata per salvaguardare e potenziare l'ospedale. Oltre 10 mila firme sono state già raccolte, soprattutto la scorsa domenica, nelle piazze dei 18 Comuni del distretto.

«SIRACUSA DI ALCUNE SERVIZI INDISPENSABILI»

to sanitario. Obiettivo: chiedere all'assessore regionale alla Sanità, Russo, l'attivazione delle unità operative di Rianimazione e dell'Unità di terapia intensiva coronarica. Inaugurata nel 2005, ma mai entrata in funzione, è pressoché in funzione l'ospedale che serve un

bacino di utenza di circa 100 mila abitanti. L'iniziativa di sensibilizzazione della popolazione del comprensorio è stata promossa dal Comitato pro-ospedale del Nebrodi, di concerto con le amministrazioni comunali, le organizzazioni sindacali e le associazioni del territorio.

In piazza Vittorio Emanuele è stato allestito un gazebo, con apposita postazione gestita dal cardiologo ed ex sindaco di Agrigola, Salvatore Orti (uno dei promotori), il rappresentante regionale della Uil Nunzio Muscarello e il chirurgo Giuseppe Maniaci. Presente anche il sindaco Bruno Mancuso e il candidato sindaco Alfredo Vicari. «Siamo fiduciosi che questa operazione congiunta del Comitato con le amministrazioni comunali andrà a buon fine», sottolinea Orti. «In settimana, avizzeremo apposita richiesta di incontro all'assessore regionale alla Sanità, Russo, al quale sottoporremo le esigenze di un territorio che necessita di servizi sanitari di vitale importanza, per trovare riscontro alla rivendicazione del diritto indiscutibile e

inappellabile della salute. E ci aspettiamo risposte concrete in tempi rapidi».

«L'Unità di Rianimazione sono servizi indispensabili per un comprensorio popoloso come quello del Nebrodi», evidenzia il sindaco Mancuso - caratterizzato da diversi disagi nei collegamenti viari con l'entroterra. In realtà, il disguido che debbano essere messe in atto attività del genere per rivendicare un diritto primario come quello della salute. È evidente la necessità di un presidio ospedaliero a salvaguardia della vita umana. Nel 2005 abbiamo assistito alla parata dell'inaugurazione dell'Unità, alla quale, però, non è seguita alcuna apertura. Solo promesse. Speriamo che, adesso, sotto la spinta di questa iniziativa di sensibilizzazione, sia la volta buona». L'ex sindaco e candidato alle prossime amministrative Alfredo Vicari critica: «Se si arriva a ricorrere allo strumento delle firme è per l'incapacità politica di chi non è riuscito ad attuare un'azione di potenziamento del locale nosocomiale». ANSA SICILIA

ALLEGATO N°4



COMUNE DI SANT' AGATA MILITELLO
PROVINCIA DI MESSINA

Copia di Deliberazione della Giunta Comunale

**IMMEDIATAMENTE
ESECUTIVA**

N. 120 del Reg. Del.

Oggetto: Riassegnazione status "Ospedale per le emergenze Presidio Sant'Agata di Militello".

L'anno **duemiladodici** addì **venticinque** del mese di
Settembre alle ore **13,30 e segg.** e nella solita sala delle adunanze della Sede Municipale.

A seguito di convocazione telefonica urgente disposta dal Sindaco, si è riunita la Giunta

Comunale presenti i signori:

- | | | |
|---------------------------------|-------------------------------------|---------------------|
| 1) Dott. Mancuso Bruno | <input checked="" type="checkbox"/> | Sindaco |
| 2) Rag. Pedalà Calogero | <input checked="" type="checkbox"/> | Vice Sindaco |
| 3) Avv. Caiola Benedetto | <input checked="" type="checkbox"/> | Assessore |
| 4) Avv. Natoli Angelina | <input type="checkbox"/> | Assessore |
| 4) Dott. Scurria Antonio | <input checked="" type="checkbox"/> | Assessore |

Presiede il Sindaco, **Dott. Bruno Mancuso**.

Partecipa il Segretario Generale del Comune, **Dott. Giuseppe Ricca**.

IL PRESIDENTE

constatato che il numero dei presenti è legale, dichiara aperta la seduta ed invita i convenuti a deliberare sugli argomenti iscritti all'ordine del giorno.

ALLEGATO n° 5



COMUNE DI SANT'AGATA DI MILITELLO
Provincia di Messina

COPIA
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

N. 70 del 04-06-14	OGGETTO: Distretto sanitario Sant'Agata di Militello/Mistretta - Riconoscimento status: "Ospedali Riuniti ad indirizzo di diagnosi e cure per le patologie cardiocerebrovascolari" .
Riferim. Prop. N.79 del 04-06-2014	

L'anno duemilaquattordici, del giorno quattro, del mese di giugno, alle ore 13:30 in Sant'Agata di Militello nel Palazzo Comunale si è riunita la Giunta Municipale nelle persone dei signori:

SOTTILE CARMELO	SINDACO	P
TESTA ANTONINO	VICE SINDACO	P
PULEO GIUSEPPE ANTONINO	ASSESSORE	A
MINCIULLO SONIA	ASSESSORE	P
VICARI MARCO	ASSESSORE	A

Risultano presenti n. 3 e assenti n. 2

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE, Dott. **RIBAUDO ROBERTO**,

IL PRESIDENTE

Constatato che il numero dei presenti è legale, dichiara aperta la seduta ed invita i presenti a deliberare la proposta in oggetto.



~~ALLEGATO n° 6~~
Comune di Castell'Umberto

Provincia di Messina

N° 30 del 15-02-2017

ORIGINALE DELIBERA DI GIUNTA MUNICIPALE

OGGETTO: Riordino e Rifunionalizzazione della Rete Ospedaliera nella Provincia di Messina- Area Interna Nebrodi e Richiesta deroga al Piano Sanitario Regionale.

L'anno Duemiladiciassette il giorno QUINDICI del mese di Febbraio alle ore 13,00 e seguenti, nella sala delle adunanze del Comune, a seguito di regolare convocazione, la Giunta Municipale si è riunita nelle seguenti persone:

		Presente	Assente
1	Dr. Vincenzo Biagio LIONETTO CIVA Sindaco – Presidente	P	
2	Dott. Gaetano CONTI NIBALI Assessore–Vice Sindaco	P	
3	Rag. Valeria IMBROGIO PONARO Assessore	P	
4	Dr Giuseppe PRUITI CIARELLO Assessore	P	
5	Dott.ssa Sarina BATTAGLIOLA	P	

Presiede il Sindaco Dr. Vincenzo Biagio Lionetto CIVA

Assiste il Segretario Dott.ssa Rachele CARISTO

Il Presidente, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita i presenti a deliberare sull'argomento in oggetto specificato.

Proponente: SINDACO

ALLEGATO n° 7

REPUBBLICA ITALIANA



GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REGIONE SICILIANA

PARTE PRIMA

PALERMO - VENERDÌ 17 LUGLIO 2009 -
N. 33

SI PUBBLICA DI REGOLA IL VENERDÌ

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE: VIA CALTANISSETTA 2/E - 90141 PALERMO
INFORMAZIONI TEL 7074930 - ABBONAMENTI TEL 7074926 INSERZIONI TEL 7074936 - FAX 7074927

AVVERTENZA

Il testo della Gazzetta Ufficiale è riprodotto solo a scopo informativo e non se ne assicura la rispondenza al testo della stampa ufficiale, a cui solo è dato valore giuridico. Non si risponde, pertanto, di errori, inesattezze ed incongruenze dei testi qui riportati, nè di differenze rispetto al testo ufficiale, in ogni caso dovuti a possibili errori di trasposizione

Programmi di trasposizione e impostazione grafica di: Michele Arcadipane - Trasposizione grafica curata da: Alessandro De Luca - Trasposizioni in PDF realizzate con Ghostscript e con i metodi qui descritti

DECRETI ASSESSORIALI

ASSESSORATO DELLA SANITA'

DECRETO 15 giugno 2009.

Indirizzi e criteri per il riordino, la rifunzionalizzazione e la riconversione della rete ospedaliera e territoriale regionale. Procedure e modalità di controllo gestionale.

La rimodulazione comporta:

Per il distretto ospedaliero 1:

L'accorpamento del presidio Barone Romeo di Patti con i presidi di Sant'Agata di Militello e Mistretta con conseguente revisione organica dell'assetto delle posizioni apicali relative a direzione sanitaria, radiologia, laboratorio analisi, farmacia, anestesia e rianimazione nonché per le discipline per le quali è possibile un accorpamento delle unità operative.

Lo stabilimento di Mistretta, che in atto ospita l'attività di Neuroriabilitazione in convenzione con la Fondazione Maugeri in collaborazione con l'IRCCS Neurolesi di Messina, manterrà le funzioni di diagnosi e cura di 1° livello nonché di servizio di pronto soccorso H24 collegato in rete con i dipartimenti di emergenza-urgenza dell'ASP.

Presso lo stabilimento di Sant'Agata di Militello saranno attivati processi di rifunzionalizzazione avuto riguardo ai dati epidemiologici ed alle esigenze sanitarie del territorio perseguendo l'integrazione con la medicina ambulatoriale e territoriale.

I rapporti standardizzati di mortalità (SMR) illustrati nella tabella mostrano eccessi statisticamente significativi in entrambi i sessi nelle province di Caltanissetta e Siracusa.

Tra gli uomini si osservano eccessi in provincia di Catania, mentre tra le sole donne si rilevano eccessi nella provincia di Agrigento.

Mortalità per malattie del sistema circolatorio nelle Aziende Sanitarie territoriali della Sicilia

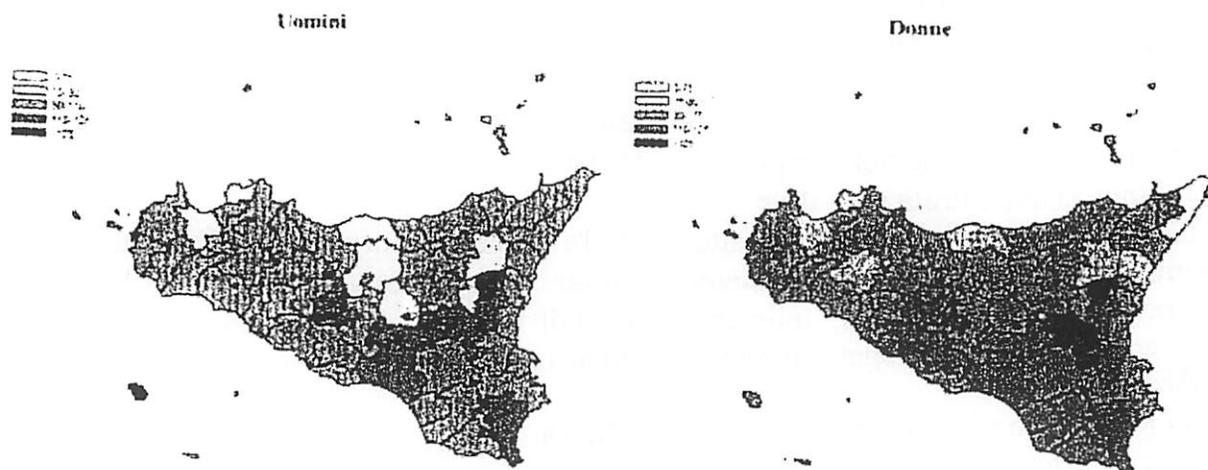
AZIENDA SANITARIA	Uomini 2005-2013						Donne 2005-2013					
	Numero medio annuale di decessi	Tasso grezzo x 100.000	Tasso standardizzato x 100.000	SMR	Limite inferiore	Limite superiore	Numero medio annuale di decessi	Tasso grezzo x 100.000	Tasso standardizzato x 100.000	SMR	Limite inferiore	Limite superiore
ASP Agrigento	877	405,8	240	100,5	96,3	102,8	1.093	475,1	187,8	108,8	106,6	110,9
ASP Caltanissetta	534	406,3	263,9	109,6	106,6	112,8	643	454,2	260,9	113,7	110,8	116,7
ASP Catania	1.315	346,3	249,2	103,8	102,3	105,4	2.170	396,3	175,4	101,4	100,0	102,9
ASP Enna	347	307,8	227,4	97,1	93,7	100,5	420	457,0	178,8	101,2	98,0	104,5
ASP Messina	1.255	401,9	232,9	96,6	94,9	98,4	1.701	502,5	171,6	98,0	96,5	99,6
ASP Palermo	2.031	337,5	230,5	95,5	94,1	96,9	2.480	382,8	163,2	93,3	92,0	94,5
ASP Ragusa	570	372,3	233,5	96,1	95,5	100,9	671	423,6	171,9	100,4	97,9	103,0
ASP Siracusa	743	378,3	255,8	106,5	104	109,1	848	415,1	181,6	104,2	101,6	106,5
ASP Trapani	455	406,4	238,9	99,7	97,9	102,0	1.042	465,5	163,4	97,8	95,8	99,8
SICILIA	9.926	371,7	246,6				11.066	426,4	174,1			

Elaborazione DASOE su base dati ReNCaM 2005-2013.

L'analisi condotta su base distrettuale evidenzia alcuni eccessi al di sopra dell'atteso regionale in entrambi i sessi nei distretti sanitari di Canicattì, Ribera, Gela, Mussomeli, San Cataldo, Adrano, Palagonia, Paternò, Piazza Armerina, Sant'Agata di Militello, Lentini, Noto, Marsala e Pantelleria.

Tra i soli uomini si segnalano SMR più elevati nel distretto di Trapani; mentre tra le donne nei distretti di Agrigento, Casteltermini, Licata, Sciacca, Caltanissetta, Milazzo, Patti, Bagheria e Vittoria.

Mortalità per malattie del sistema circolatorio: distribuzione spaziale degli SMR per distretto di residenza 2005-2013



Mortalità per disturbi circolatori dell'encefalo

L'eccesso di mortalità per malattie circolatorie è sostenuto in particolare dalle malattie cerebrovascolari. I disturbi circolatori dell'encefalo fanno registrare, per entrambi i sessi, un numero relativamente alto di decessi nell'intera popolazione siciliana.

Nel periodo in osservazione il numero medio annuale di decessi registrati è pari a 6.915 di cui il 40,9% negli uomini e il 59,1% nelle donne.

I rapporti standardizzati di mortalità (SMR) mostrano eccessi statisticamente significativi in entrambi i generi nelle province di Caltanissetta, Catania, Enna, Siracusa e Trapani; mentre tra le sole donne si osservano SMR superiori all'atteso regionale nelle province di Agrigento e Ragusa.

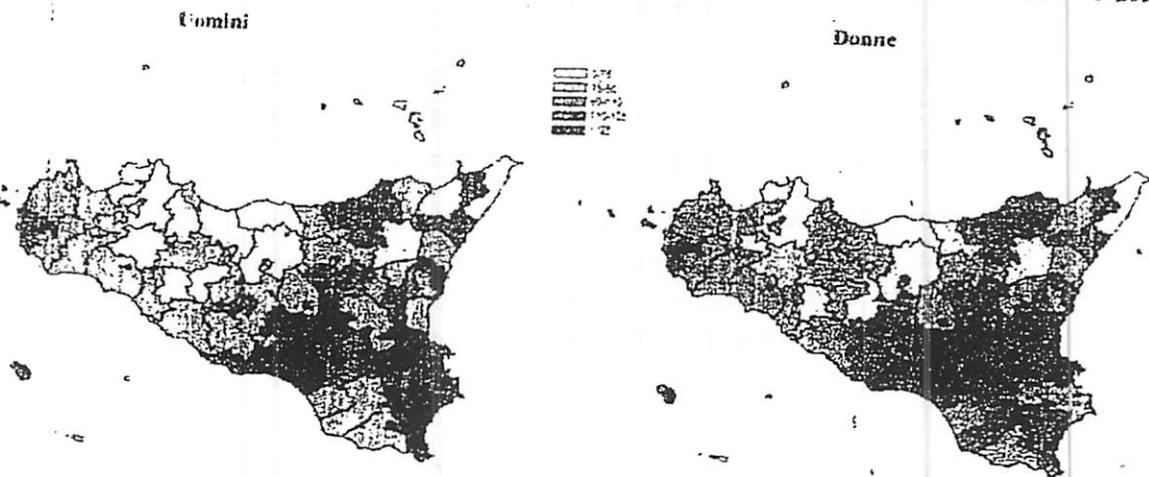
Mortalità per disturbi circolatori dell'encefalo nelle Aziende Sanitarie territoriali della Sicilia

AZIENDA SANITARIA	Uomini 2005-2013						Donne 2005-2013					
	Numero medio annuale di decessi	Tasso grezzo x 100.000	Tasso standardizzato x 100.000	SMR	Limite inferiore	Limite superiore	Numero medio annuale di decessi	Tasso grezzo x 100.000	Tasso standardizzato x 100.000	SMR	Limite inferiore	Limite superiore
ASP Agrigento	270	125,0	79,7	98,2	92,3	102,2	385	165,1	92,2	103,5	100,1	107,0
ASP Caltanissetta	152	133,2	85,8	119,2	113,5	125,1	253	178,2	77,0	121,4	116,5	126,5
ASP Catania	593	113,6	78,6	109,1	106,2	112,1	845	151,2	66,5	107,0	104,6	109,4
ASP Enna	131	154,1	34,6	176,0	109,5	122,9	167	203,6	76,4	121,9	116,2	127,9
ASP Messina	376	120,5	67,2	92,0	88,9	95,1	613	181,6	51,0	95,3	92,8	97,9
ASP Palermo	578	89,4	59,5	81,0	78,7	83,3	172	119,2	50,5	73,6	76,7	80,4
ASP Ragusa	167	122,0	74,1	102,2	97,4	107,2	252	165,4	65,8	106,1	101,8	110,4
ASP Siracusa	251	133,0	86,9	120,7	115,8	125,6	344	168,3	71,1	114,5	110,5	118,6
ASP Trapani	238	126,9	77,4	106,8	102,7	111,0	430	192,2	68,4	109,1	105,7	112,6
SICILIA	6.925	116,4	72,6				4.090	157,6	62,9			

Elaborazione DASOE su base dati ReNCaM 2005-2013.

Dall'analisi eseguita su base distrettuale si evidenziano eccessi significativamente superiori all'atteso regionale in entrambi i sessi nei distretti di Licata, Gela, San Cataldo, Acireale, Caltagirone, Catania metropolitana, Paternò, Agira, Piazza Armerina, Milazzo, Sant'Agata di Militello, Taormina, Ragusa, Augusta, Lentini, Noto, Siracusa e Marsala. Tra i soli uomini si osservano SMR superiori all'atteso nel distretto di Panellera; mentre tra le donne nei distretti di Canicattì, Caltanissetta, Patti e Alcamo.

Mortalità per disturbi circolatori dell'encefalo: distribuzione spaziale degli SMR per distretto di residenza 2005-2013



ALLEGATO n° 10

Comune di Sant'Agata di Militello



PROVINCIA DI MESSINA

TEL.0941/701451-709254 -701952 -702754

PEC: protocollocomune.santagatadimilitello@pec.it

Al Sig Presidente della Regione Sicilia

Al Sig Assessore alla Salute regione Sicilia

Al Sig Ministro alla Salute

Al sig. Sottosegretario di Stato Ministero Salute

Al Sig Direttore Generale Asp. 5 Messina

Al Sig Presidente Commissione Sanità ARS

e.p.c. All'III.mo Presidente della Repubblica

All'III.mo Presidente Consiglio dei Ministri

Oggetto: Trasmissione atto stragiudiziale di diffida Riordino e rifunzionalizzazione Rete Ospedaliera – Area Interna Nebrodi – Richiesta deroga al Piano Sanitario Regionale- Istanza ex L. n. 241/90 e s.m.i.

Facendo seguito alla manifestazione pubblica tenuta a Sant'Agata Militello il 13/05/2017, su iniziativa e con la partecipazione dei 24 Sindaci, Giunte e Consigli Comunali dei comuni del territorio degli Ospedali di Mistretta e Sant'Agata Militello,

con la presente si trasmette l'atto stragiudiziale di diffida elaborato e condiviso dall'Assemblea Straordinaria dei Comuni del Nebrodi per la Salvaguardia degli Ospedali di Sant'Agata Militello e Mistretta, nonché istanza del Sindaco di S.Agata del 19/04/2017, con cui è stato contestato il Decreto Assessore Salute sulla Riorganizzazione rete ospedaliera ai sensi del D.M. 2/4/2015 n. 70.

Si rappresenta

Che l'atto stragiudiziale e l'istanza del 19/04/2017, devono intendersi trasmessi ai sensi e per gli effetti di cui alla L. n. 241/90 e s.m.i., con espressa richiesta di adeguata istruttoria e di definizione con provvedimento espresso munito di idonea motivazione.

Che nel caso in cui non dovessero essere portati i correttivi richiesti alla Rete Ospedaliera e non dovessero essere adottati immediati interventi di potenziamento e supporto dell'Assistenza sanitaria nei Nosocomi di Sant'Agata Militello e Mistretta, potrebbero risultare integrati ipotesi di interruzione pubblico servizio e di lesione del diritto alla salute costituzionalmente garantito dall'art. 32 della Costituzione.

Con ossequi
Sant'Agata di Militello 15/5/2017

Il Sindaco Carmelo Sottile

Comune di Sant'Agata di Militello prot. n. 13166 del 16-05-2017 in partenza

REGIONE SICILIANA

Area Interna Nebrodi – Distretti Sanitari n° 29 e 31

Ospedali Riuniti Sant'Agata di Militello - Mistretta

Provincia di Messina

OGGETTO: Atto stragiudiziale di diffida - Riordino e Rifunionalizzazione della Rete Ospedaliera nella Provincia di Messina - Area Interna Nebrodi e Richiesta deroga al Piano Sanitario Regionale.

Premessa

Il Decreto dell'Assessorato alla Sanità n°33 del 15 giugno 2009: Indirizzi e criteri per il riordino, la rifunionalizzazione e la riconversione della rete ospedaliera e territoriale regionale - Procedure e modalità di controllo gestionale, testualmente recita: "presso lo stabilimento di Sant'Agata di Militello saranno attivati processi di rifunionalizzazione avuto riguardo ai dati epidemiologici ed alle esigenze sanitarie del territorio"...(Allegato n°1).

- I dati epidemiologici, così come acclarato dalla stessa Regione Sicilia con Decreto n° 8 Marzo 2016 Assessorato alla Sanità, purtroppo assegnano al comprensorio dei Nebrodi, un triste e preoccupante primato in termini di incidenza di eventi vascolari acuti cardiologici (Allegato n°2) ma anche neurologici (Allegato n°3), superiori alle medie regionali e nazionali.

- Il trend storico come dai Report dell'ASP n° 5 (Allegato n°4) e dallo Studio Blitz-AF aggiornato a Dicembre 2016 (Allegato n°5 e n°5 bis) risulta in linea con quanto si riscontra nel sopraccitato Decreto n°8/2016 riferito al Piano Regionale della prevenzione, così come la domanda di prestazioni sanitarie per patologie cardiovascolari (Allegato n°6) afferenti all'Ospedale di Sant'Agata di Militello registra altresì, un numero di accessi superiori rispetto ai Nosocomi della fascia tirrenica (Patti, Barcellona e Milazzo) distanti, tra l'altro, pochi chilometri l'uno dall'altro e prossimi al capoluogo di Messina, sede di Ospedali dotati di posti letto sopra la media e di branche specialistiche multidisciplinari oltre al Centro Hub.

Constatato

- Che lo status di Ospedali Riuniti strutturalmente e funzionalmente idonei a gestire le Emergenze/Urgenze per le Patologie Cardio-Cerebrovascolari deve rappresentare il legittimo riconoscimento in attuazione degli atti propedeutici già posti in essere dalla stessa Regione Sicilia;

- Che ulteriori valutazioni di merito a supporto di quanto richiesto sono rappresentate da:

A) L'Unità Intensiva Cardiologica è stata di fatto inaugurata il 27/12/2005 dall'allora Ministro della Sanità Francesco Storace (Allegato n°7) e tutt'oggi risulta ancora in attesa di essere iscritta nella rete regionale delle UTC

B) Il riconoscimento, conseguito dal Reparto di Cardiologia dell'Ospedale di Sant'Agata di Militello nell'anno 2012 (Allegato n°8), da parte dell'Agenzia Nazionale della Sanità (AGENAS) e del Ministero della Salute, con la migliore performance attribuita in termini di mortalità a 30 giorni dopo un Infarto Miocardico Acuto, con il più basso indice di mortalità (3.3% a fronte di una media nazionale di 10.95%), riferito agli Ospedali delle tre Regioni del Sud: Sicilia, Calabria e Sardegna, dimostra che anche in piccoli Ospedali si possono, pur con esigue risorse, fornire prestazioni di qualità e in forza di un minor numero di trasferimenti di pazienti in altri ospedali (Allegato n°9), coniugare, risparmio economico per il S.S.N. con minori rischi, disagi e costi per la popolazione.

C) Il Presidio ospedaliero SS. Salvatore di Mistretta, dove è già attiva la Struttura di Riabilitazione Neuromotoria, potrebbe ampliare l'offerta nel settore della Riabilitazione trattando anche un crescente numero di pazienti affetti, da patologie Cardiovascolari; tale modello di Ospedali Riuniti oltre a perseguire gli obiettivi fissati dalla Comunità Europea per le istituende Aree Interne, invertirebbe un trend negativo di investimenti al Sud in materia anche di piccole infrastrutture che lo studio SVIMEZ colloca a partire dal lontano 1992.

-Che lo stato di emergenza quotidianamente registrato in merito alle patologie cardiovascolari fosse già stato preventivato nel lontano 2007, in occasione del V° Congresso Nazionale della Società Italiana di prevenzione cardiovascolare con il grido di allarme: " Fra 10 anni il cuore manderà in tilt il Sistema Sanitario" (Allegato n°10), non può trovare impreparate le Istituzioni di riferimento Regionale e Nazionale a fronteggiare tali emergenze; di fatto si registra che le politiche di riordino e rifunzionalizzazione del S.S.N., basate sui tagli annunciati, risultano con tutta evidenza incompatibili con il trend storico consolidato e in particolar modo quando riferito alla domanda di servizi salvavita» quali Cardiologie, UTIC, Emodinamiche, Cardiocirurgie e Rianimazione (Allegati n°11 e n°12) lesive anche della stessa Carta Costituzionale (Art. 32 "La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività, e garantisce cure gratuite agli indigenti").

Che il riconoscimento di Area disagiata riferita all'Ospedale di Mistretta, da parte della Regione Sicilia e di Area Interna Nebrodi, equivalenza di disagio, marginalità e rischio di spopolamento, riconosciuto dalla Comunità Europea allo stesso Comprensorio, presuppone una condizione straordinaria di rischio socio-economico, riconosciuta per Legge e per la quale lo stanziamento di fondi europei non deve e non può rappresentare l'unico strumento per rimuovere le criticità riconosciute, se per le stesse criticità individuate nei tre assi di intervento: Sanità, Viabilità e Trasporti, oltre alla Scuola e Formazione, non vengono anche adottati interventi legislativi straordinari a supporto della trasparenza, celerità nelle procedure e riconoscimento di specifiche deroghe.

Che dalle risposte da parte del Ministero della Sanità e della Regione Sicilia, attraverso lo strumento dell'Area Interna Nebrodi, si può incidere significativamente sul futuro di un Territorio, decentrato rispetto alle Aree metropolitane di Messina e Palermo, con una popolazione di oltre 100.000 abitanti parcellizzata in 25 Comuni, collegati tra loro e con la costa Tirrenica da una rete viaria vetusta e fatiscente, mediante strumenti determinanti e tali da invertire il trend negativo registrato, proponendo, in tal modo, un modello di crescita sostenibile;

- Che nel settore della Sanità questo modello non può prescindere dal potenziamento di:

1) Un Polo Ospedaliero per Acuti su Sant'Agata di Militello, con una dotazione di posti letto congrua alla domanda di Servizi e prestazioni correlate già nei trend storici consolidata e con la previsione di UOC essenziali, all'uopo istituite e comprendenti: Cardiologia con UTIC; Neurologia con Stroke di I°; Rianimazione sub-intensiva;

2) Un Polo Ospedaliero su Mistretta per la Riabilitazione e dotato di un Pronto Soccorso qualificato dalla presenza di Servizi Specialistici all'avanguardia, dove alla già esistente Struttura per Neuro-cerebrolesi, troverebbe ideale allocazione la Riabilitazione Cardiovascolare;

PRESO ATTO

Che la proposta di riorganizzazione della rete ospedaliera, all'esame della Commissione Regionale della Sanità, vede l'ennesima penalizzazione, relativa all'offerta sanitaria ospedaliera dei Nebrodi;

Che nell'ottica di Ospedali Riuniti: Sant'Agata di Militello-Mistretta, le Amministrazioni comunali, rappresentative degli interessi della collettività, è doveroso esprimano, una valutazione in merito alla domanda di servizi sanitari proveniente dal territorio;

Che a fronte di tale domanda, l'offerta dei Servizi e delle funzioni previsti nella proposta di piano di riordino della rete ospedaliera in discussione al Governo Regionale, risulta lacunosa e ancora una volta, discriminatoria per il territorio Nebroide;

Che rientra nei compiti e responsabilità degli Enti decentrati, esprimersi sulla suddetta proposta, formulando legittime osservazioni e opportune rivendicazioni, specie alla luce della ingiustificata omissione perpetrata dai vertici aziendali dell'ASP n. 5 con il mancato coinvolgimento della Conferenza dei Sindaci, tenuta per legge, a pronunciarsi nella materia de qua;

Che presso il Nosocomio di Sant'Agata di Militello, la limitata disponibilità di spazi operativi, costringe spesso i Sanitari, contemporaneamente impegnati, a coabitare nello stesso angusto locale del Pronto Soccorso con rischio clinico maggiorato oltre alla palese violazione del diritto alla privacy degli stessi pazienti; l'irrazionalità di tali scelte è ancor più grave alla luce del fatto che alla carenza di spazi destinati ai Servizi Ospedalieri fa da contraltare un attiguo corpo di fabbrica dell'originario Ospedale ristrutturato così come la preclusione all'utilizzo del più idoneo accesso, sicuramente funzionale per un'Area di Emergenza ivi presente;

Che gli accadimenti a dir poco incresciosi del Pronto Soccorso di Nola, che purtroppo si registrano quotidianamente in molti Ospedali, specie nel Centro-Sud e tra questi anche nel Presidio Ospedaliero di Sant'Agata di Militello, devono fare riflettere così come le espressioni di merito e di solidarietà del Ministro Beatrice Lorenzin, quando definisce "Eroi Medici e Infermieri impegnati in prima linea"; in Italia e in Sicilia in particolare quando emergono atti di croismo, significa che lo Stato o apparati dello stesso, hanno fallito e la Sicilia non vuole certamente contribuire ad allungare una lista già di suo abbastanza lunga.

PQS

Tenuto conto che in tutta la Regione Sicilia sono state riconosciute dalla Comunità Europea, prioritariamente due Aree Interne: Nebrodi e Madonie

Che solo l'Area Interna Nebrodi ha esigenza di chiedere una deroga al Piano Sanitario Regionale;

Che la rivendicazione di cui sopra si fonda su presupposti di fatto e di diritto con irrilevanti conseguenze circa l'intelaiatura del Piano di riordino della rete ospedaliera in quanto riguardante una sola Provincia e una particolarissima condizione fondata su prerogative non duplicabili.

Che in data 31/03/17, D.A n°629, l'Assessorato Regionale alla Salute, ha approvato: "Riorganizzazione della Rete ospedaliera ai sensi del D.M. 2 Aprile 2015 n°70, classificando le strutture ospedaliere regionali secondo livelli di complessità crescenti, individuando i presidi ospedalieri di base, i Dipartimenti di Emergenza Urgenza e di Accettazione, nonché i presidi ospedalieri di zone disagiate;

Che a seguito del vertice al Ministero della Salute, presenti l'Assessore Reg. Gucciardi, il D.G. dell'ASP n° 5 Sima ed i funzionari del Ministero, è stato concordato un crono programma, secondo cui alla data del 31/5/17 si dovrà provvedere all'adeguamento degli Atti aziendali e delle stesse dotazioni organiche al documento di riordino della rete ospedaliera, secondo le seguenti indicazioni impartite ai Direttori Generali delle AA.SS.PP.

1). "Adottare un atto deliberativo per l'adeguamento del rispettivo atto aziendale al documento di riordino della rete ospedaliera approvato dal citato DA 629 del 31 marzo 2017, previa attività di informazione delle organizzazioni sindacali e della conferenza dei Sindaci, le cui osservazioni saranno oggetto delle procedure di cui al punto 2.

2). Entro il 31 maggio 2017 i D.G. potranno, ove ritenuto necessario ed a saldi invariati in termini di posti letto e di numero di strutture complesse, formulare proposte migliorative finalizzate ad un più adeguato soddisfacimento dei bisogni assistenziali dei rispettivi territori, nonché ad integrare e/o potenziare alcuni setting assistenziali, coerenti con la vocazione aziendale, curando di valutare tutte le osservazioni pervenute durante le fasi procedimentali esperite, anche ai sensi del precedente punto 1.

L'Assessorato alla Salute, previa ricognizione e valutazione complessiva delle proposte e delle segnalazioni pervenute, provvederà alle dovute modifiche e/o integrazioni della rete ospedaliera, nei termini e con le procedure previste dallo stesso D.A. 629/2017, nel rispetto degli standard di cui al D.M. n° 70/2015.

In tale occasione i Direttori Generali potranno, altresì, proporre eventuali correzioni e/o integrazioni degli atti aziendali approvati e per le AA.SS.PP., ove ritenuto necessario, anche interventi volti al miglioramento ed al potenziamento della rete territoriale, a cui l'Assessorato si riserva di dare corso nel rispetto dei parametri di cui al documento LEA e delle linee guida con il D.A. n° 1360/2015 del 3 agosto 2015.

Che in applicazione di quanto sopra, il Direttore Generale dell'A.S.P n° 5 di Messina trasmetteva alle OO.SS. nota n° 33915 del 4/5/17, comprensiva della bozza della nuova dotazione organica modificata tenendo conto della rifunionalizzazione delle strutture sulla base della nuova rete ospedaliera e del conseguente atto aziendale, che dovrà essere deliberato entro la data del 20/05/17. Eventuali osservazioni e/o contributi da parte delle OO.SS. potranno essere formulate solo a "saldi invariati ..".

Che in ordine alle competenze attribuite alla Conferenza dei Sindaci così come riportato nel succitato punto 2, l'odierna Assemblea Straordinaria delle Municipalità dei Nebrodi, recupera un "vulnus procedimentale" e con l'Atto de quo, formula, previa ricostruzione del travagliato iter di Riforma

della rete ospedaliera, sostenuta e articolata da atti, documenti, riferimenti normativi e legislativi, una proposta di modifica e integrazione al Piano di riordino della rete ospedaliera tesa al legittimo soddisfacimento dei bisogni del Territorio dei Nebrodi.

Che in merito alla massa finanziaria necessaria alle modifiche ed integrazioni richieste può essere trovata adeguata copertura nelle economie realizzate dall'A.S.P. n°5 Me, realizzate a seguito della Rinegoziazione tra Assessorato alla Salute e la stessa ASP (cfr FSR anni 2014/15/16; economie superiori a Dieci Milioni di Euro).

Che in forza dello "status di Area Interna Nebrodi" due sono le leve a cui il Territorio affida il proprio futuro:

- A) la fonte di finanziamento, afferente a due specifici capitoli di spesa: quello Nazionale con la Delibera CIPE e quello Regionale con i Fondi strutturali (P.O. FESR Sicilia e P.O. FSE 2014.2020); la Sanità, come è noto, viene finanziata con entrambi i sistemi, Nazionali e Regionali;
- B) la richiesta di deroghe; l'Area Interna, infatti, consiste in uno strumento di sviluppo locale programmato dall'Agenzia di Coesione del Ministero dell'Economia finalizzato a creare i presupposti per l'attuazione di politiche quali forma di contrasto a un trend di criticità riconosciute che inesorabilmente porteranno a una condizione certa di marginalità, spopolamento e povertà.

Che l'Atto di diffida rappresenta l'epilogo inevitabile alla luce dell'assordante silenzio da una parte e la preordinata sequenza di Atti demolitivi nei confronti di un Territorio fragile e indifeso perpetrato dalle Istituzioni Sanitarie di riferimento; non può, infatti, avere altra "lettura" il silenzio-diniego nei confronti degli atti di indirizzo deliberati dalle Municipalità dei Nebrodi, a partire dal lontano 2007 (Allegato n°13) per proseguire nel 2012 (Allegato n° 14) ; rivendicazioni sempre legittime in quanto sostenute da circostanziate e incontrovertibili documentazioni a supporto, come nel 2014 (Allegato n° 15) e 2017 (allegato n°16).

Che la proposta, così come formulata appare meritevole di positivo accoglimento;

SI CHIEDE

l'applicazione di una deroga al Piano Sanitario Regionale: Riordino della Rete Ospedaliera con le modifiche ed integrazioni sottoelencate:

- 1) La restituzione alle funzioni ed ai servizi ospedalieri degli spazi e volumi dell'attiguo corpo di fabbrica del ristrutturato vecchio Ospedale, nelle more di un'adeguata Struttura Ospedaliera da realizzare nel rispetto del vigente PRG.
- 2) L'iscrizione dell'UOC Cardiologica (oggi Struttura Complessa senza Unità Coronarica !!!) di Sant'Agata di Militello, nella rete regionale delle UTIC con un numero di posti letto, congruo per gli indici occupazionali P/L a oggi attivi e il fabbisogno del territorio;
- 3) L'attivazione di una UOC Neurologica con STROKE-UNIT di 1° livello;
- 4) L'istituzione di una UOC di Rianimazione sub-intensiva, a supporto dei Riuniti ed essenziale per l'attività delle UOC Chirurgiche, stante la fascia rilevante di pazienti con patologie cardiovascolari spesso anche giovani e un crescente numero di pazienti anziani, affetti da co-morbilità;

5) Area Materno-Infantile: mantenimento di posti letto e dotazione pianta organica per l'U.O. di Ostetricia e Ginecologia e reinserimento nella proposta di Piano della U.O. di Pediatria, condizione necessaria ed imprescindibile per la sicurezza dei pazienti, per la qualità delle prestazioni sanitarie e la difesa del Punto Nascite. Deroga flessibilità al Decreto Balduzzi per il tetto dei 500 parti/anno, in forza dello "Status Area Interna Nebrodi";

6) Prevedere l'ampliamento dell'offerta riabilitativa già attiva nell'Ospedale SS Salvatore di Mistretta con l'attivazione di U.O. di Riabilitazione Cardiovascolare.

TRASMETTERE

L'Atto deliberativo in uno alle copie esitate dai rispettivi Comuni del Distretto Sanitario dei Nebrodi:

Al Sig. Presidente della Repubblica

Al Sig. Presidente del Consiglio dei Ministri

Al Sig. Ministro della Sanità

Al Sig. Presidente della Regione Sicilia

Al Sig. Assessore Regionale alla Sanità - Regione Sicilia

Al Sig. Presidente Commissione VI° Sanità - Regione Sicilia

Al Sig. Direttore Generale ASP n° 5 - Messina

Al Sig. Direttore Sanitario Ospedale Riuniti S. Agata di Militello - Mistretta

I Proponenti
Segue elenco firme

COMUNE DI FRAZZANO'

PARERE PREVENTIVO REGOLARITA' AMMINISTRATIVA

Il sottoscritto *Dr. Antonio MILETI*, Responsabile dell'Area Amministrativa esprime parere favorevole sulla presente proposta di deliberazione, in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, ed alla regolarità e correttezza amministrativa, ai sensi dell'art. 147-bis, comma 1, del D. Lgs. 267/2000.

Data 06-11-2019

Il Responsabile Area Amministrativa
Dr. Antonio MILETI

PARERE PREVENTIVO REGOLARITA' CONTABILE E ATTESTAZIONE FINANZIARIA

Il sottoscritto *Dr. Antonio MILETI*, Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n° 267/2000 e dal relativo regolamento comunale sui controlli interni, ATTESTA, che l'approvazione del presente provvedimento comporta (ovvero) non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'Ente. Ai sensi del combinato disposto degli articoli 49, comma 1 e dell'art. 147/bis del D.Lgs. 267/2000, nonché del Regolamento comunale sui controlli interni, esprime parere FAVOREVOLE (ovvero) NON FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile.

Data 06-11-2019

Il Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria
Dr. Antonio MILETI

LA GIUNTA MUNICIPALE

VISTA LA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE IN OGGETTO;

VISTO che ai sensi dell'art. 53 della Legge n. 142/1990, recepito dalla L.R. n. 48/91 e modificato dall'art. 12 della L.R. n. 30/2000, sulla proposta di deliberazione in oggetto hanno espresso parere:

- Il Responsabile del servizio interessato, per la regolarità tecnica, parere favorevole;
- Il Responsabile del servizio interessato, per la regolarità contabile, parere favorevole.

VISTO il vigente O.A.EE.LL. vigente nella Regione Siciliana

CON VOTI UNANIMI ESPRESSI NELLE FORME DI LEGGE

DELIBERA

DI APPROVARE LA SUINDICATA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE.

SUCCESSIVAMENTE

IL PRESIDENTE

Stante l'urgenza di provvedere in merito, propone di dichiarare immediatamente esecutivo il presente provvedimento;

LA GIUNTA MUNICIPALE

SENTITA la proposta del Presidente;

VISTA la Legge Regionale n. 44/1991 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'O.A.EE.LL. vigente nella Regione Siciliana;

CON VOTI UNANIMI ESPRESSI NELLE FORME DI LEGGE

DELIBERA

DI DICHIARARE IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE IL PRESENTE PROVVEDIMENTO

Il presente verbale, dopo la lettura, si sottoscrive per conferma

IL PRESIDENTE
Il Vice Sindaco
F.to Liirò Peluso Carmelo

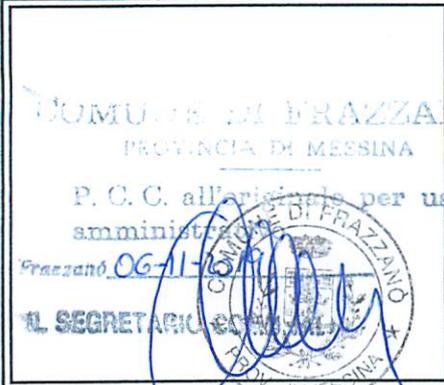
L'Assessore Anziano
F.to Fragale Marisa

Il Segretario Comunale
F.to Dott. Enrico Spallino

[X] La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 12, comma 2° della Legge Regionale 3.12.1991, n. 44.

Li 06.11.2019

Il Segretario Comunale: F.to Dott. Enrico Spallino

	CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE
	Il sottoscritto Segretario Comunale, su conforme attestazione del Responsabile, CERTIFICA che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line per giorni quindici consecutivi, dal _____ al _____ Al n. _____ Frazzanò li _____ L'Istruttore Amm.vo _____ F.to Castrovinci Ermelinda _____

Il Segretario Comunale
F.to Dott. Enrico Spallino

SI ATTESTA CHE LA PRESENTE DELIBERAZIONE

È stata trasmessa ai capigruppo consiliari il _____ prot. n. _____ (art.15, comma 4° LR n.41/91)

Il Responsabile del Servizio:

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il_giorno 06-11-2019

! ! decorsi i 10 giorni dalla pubblicazione (art.12,comma 1, LR . n.41/91)

[X] il giorno stesso dell'adozione perché dichiarata immediatamente esecutiva (art.12,comma 2° L.R. .41/91)

Frazzanò li 06.11.2019

Il Segretario Comunale
F.to Dott.Enrico Spallino